

9 SETTEMBRE 2017 19:18



Francesco Savarino Franto ha aggiunto 3 nuove foto

9 settembre alle ore 19:18

Il Sindaco di Tropea Giuseppe Rodolico parcheggia in divieto di sosta durante i festeggiamenti di Maria Santissima Madonna della Romanita, protettrice di Tropea.

Un bravo Sindaco che abbia un minimo di senso civico dovrebbe autodenunciarsi e pagare la multa.

NON HO ALTRE PAROLE DA AGGIUNGERE



👍 Mi piace

💬 Commenta





Francesco Caracciolo    

Mi piace · Rispondi  1 · 3 settembre alle ore 18:57



Giuseppe Pedemania **Cala La Balla** scrive su un pannello d'argento... la eleggia tutta Italia!

Mi piace · Rispondi  1 · 3 settembre alle ore 19:55



Francesco Terzido Facebook mi chiede di commentare, ma io non ho commentato, inattesa da fare.

Mi piace · Rispondi  2 · 3 settembre alle ore 20:05

 **Francesco Savino** **Trasla** è quello che doveva dire l'ho defasciato. **NON HO ALTRE PAROLE DA AGGIUNGERE**

Mi piace · Rispondi  1 · 3 settembre alle ore 20:24



Esiste una risposta...



Giovanni Salomina **Tropea** Ormai a Tropea ognuno fa quello che vuole, spiaggia pubblica riempita, parcheggio pulman e non solo da vergognarsi, i campanelli più una parola che a Tropea non paga nessuno. Mancosini in piazza e negli uffici più carismatici, fanno fare a casa nostra, musica in ogni locale fra affilia, mesi che l'unico musicista frequentanti in tutte le piazze, e tutti a corsa la danno al riparo del parapigolo.

Mi piace · Rispondi  3 · 3 settembre alle ore 20:11

 **Orietta Zaccaro** Condivido pienamente

Mi piace · Rispondi  1 · 3 settembre alle ore 20:32



Pierluigi Attia L'isola è sicuramente sbagliata, ma a volte è un'occasione degli anni della data fatta e data di stagione, non dobbiamo essere così severi, considerando il ruolo che Tropea e le sue poche problematiche che ha da mostrare in questo momento a Tropea.

Mi piace · Rispondi  1 · 3 settembre alle ore 20:33



Francesco Savino **Trasla** infatti... il fatto non ha gravità estrema, ma per dare un buon esempio ai propri uffici un bravo sindaco potrebbe automobili e pagare la multa. **QUESTIONE DI SENSO CIVICO**

Mi piace · Rispondi  4 · 3 settembre alle ore 20:37



Alfonso Papaleo Di certo invece di dare il buon esempio, lei giustifica... non ha parole.

Mi piace · Rispondi  1 · 3 settembre alle ore 20:39



Pierluigi Attia Ho chiaramente scritto che non è una azione corretta, considerando il sindaco che è una persona corretta e non un sostituto a queste azioni considerando la giornata piena di impegni istituzionali se può evitare di essere così duro nei suoi confronti.

Mi piace · Rispondi  1 settembre alle ore 20:55



Francesco Savino **Trasla** "defasciato dalla festa", il sindaco non è pronto a fare queste cose."

ma se da sempre invece fondo parcheggio sulla da in questo di scelta e sul marciapiede.

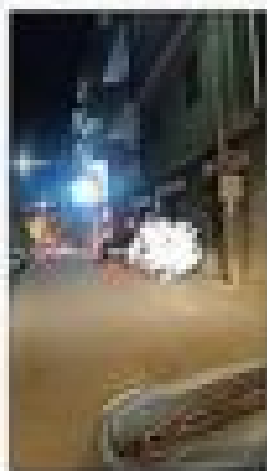
Mi piace · Rispondi  2 · 3 settembre alle ore 21:00 · Modificato



Francesco Saverio Tranfo Parcheggio sul marciapiede ed in divieto di sosta.

Non una.. ma 2 multe

Esigenze istituzionali???



Mi piace · Rispondi · 5 settembre alle ore 22:58 · Modificato



Francesco Saverio Tranfo il fatto non ha gravità estrema.. ma per dare un buon esempio ai propri cittadini un bravo sindaco potrebbe automultarsi e pagare la multa. **QUESTIONE DI SENSO CIVICO**

Mi piace · Rispondi · 3 · 9 settembre alle ore 20:38



Massimo Pagliaro Francesco perché hai questo malessere verso l'amministrazione comunale. Eppure sei figlio di un dipendente comunale che per molti anni ha impiegato le sue energie al servizio della comunità. Cerca un dialogo con l'amministrazione, la contrapposizione e la denuncia continua di disservizi esistenti da tanti anni non aiuta a risolvere il problema, piuttosto pubblicità negatività che ognuno di noi cerchiamo di mitigare con le nostre azioni professionali ed imprenditoriali. Il Sindaco ogni giorno è al lavoro ed oggi è stato presente ad ogni funzione religiosa per rappresentare la comunità. Caprai, rilassati un motorino parcheggiato in largo Duomo sai bene che non è un problema e comunque se per presenziare in Chiesa si fosse reso necessario il Sindaco avrebbe potuto parcheggiare anche la macchina per esigenze istituzionali. Da cittadino ti chiedo di portare il bello di Tropea e di adoperarti silenziosamente a migliorare quel che non va. Il Comune siamo noi non solo l'amministrazione comunale che comunque ci rappresenta e sempre è lasciata sola a tutelare i nostri interessi. Prendi scopa e pala quando serve piuttosto che usare due poliziotti a sfavore di ognuno di noi. Buona la franchetta

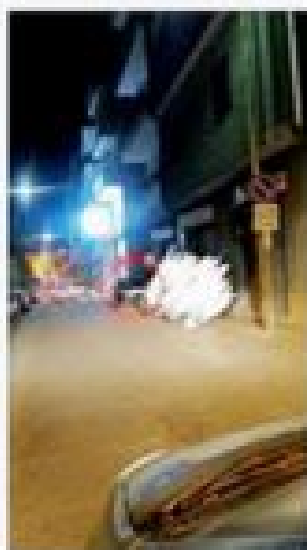
Mi piace · Rispondi · 4 · 9 settembre alle ore 20:38



Francesco Saverio Tranfo Parcheggio sul marciapiede ed in divieto di sosta..

Non una.. ma 2 multe

Esigenze istituzionali???



Mi piace · Rispondi · 9 settembre alle ore 22:50 · Modificato



Francesca Savaris Bardi: Parcheggio sul marciapiede ed in strada di notte.
Esaspero istituzionali???
Non una... ma due multe
ORA... INI! PADDICOLA PACE!



Mi piace · Rispondi · 1 · 9 settembre alle ore 23:55 · Modifica



Caterina Bertino: Fermo sindaco alle prese di lui

Mi piace · Rispondi · 9 settembre alle ore 23:57



Caterina Bertino



Mi piace · Rispondi · 9 settembre alle ore 23:58



Agostino Macchiarelli: www.agostinomacchiarelli.it parliamo di lui subito dal 1982

Mi piace · Rispondi · 1 · 9 settembre alle ore 23:45



Agostino Macchiarelli: scrivo le sbagliate post

Mi piace · Rispondi · 2 · 9 settembre alle ore 23:49



Gilda Romano: Oggi la notte, fatta villa da macchina...

Mi piace · Rispondi · 2 · 10 settembre alle ore 0:48



Francesco Savaris Bardi: L'anno scorso?

Mi piace · Rispondi · 10 settembre alle ore 1:00



Gilda Romano: lui, no. Fermo sempre lui

Mi piace · Rispondi · 1 · 10 settembre alle ore 1:13



Francesco Savaris Bardi: Non ricordo

Mi piace · Rispondi · 10 settembre alle ore 1:16



Sei una ragazza...



Francesco Savaris Bardi: A QUESTO POST QUALCUNO MI HA FATTO
ADDIRENE COMPORTAMENTI CHE NON MI SONO MAI
APPARTENUTI.
NON MI APPARTENOVANO
E NON MI APPARTENOVANO MAI
IO RIFIUTO E VOGLIO AGGIUSTARE.

invitare al silenzio significa abbattere ad ogni prezzo di verità. Voglio concludere con voi il pensiero di Francesco Ferrini.

Gli spardi dicono ciò che la voce è impedita a dire. Per paura, timore. Raccontano con la voce del silenzio una realtà sociale disgiunta negli individualismi, catturata e inghiottita nei desideri insipienti del consumismo. La reciprocità di scambi solidali ha lasciato il posto al mercato degli affari. L'oggetto del desiderio assume la forza di soggetto capace di offrire del mondo un continuo inchiostro di rosso. Il silenzio racconta di donne e uomini che non sanno più raccontarsi come comunità. La stessa persona ha abbassato ad ogni prezzo di verità lasciandosi commuovere dalla sfiducia e ricorrendo a minimizzare ogni disappunto.

La parola è una scelta, ricorda Kierkegaard; la parola del silenzio esortativo non sfugge a questa regola. È la scelta del negativo, una scelta di rinuncia a se stessi e ad un'etica ormai disgiunta, inghiottita dall'impericurezza della tecnica e del consumo e ogni cosa. Il silenzio esortativo giurde la violenza e i violenti, incoraggia silenzi deliranti, affossa ogni possibilità di dialogo tra gli uomini. Sappiamo che l'umanità nutre la sottocultura, ovvero un sistema di regole condotte perché tenute insieme dall'effervescenza di crisi e da affari illegali. In un sistema del potere viene mantenuta una garanzia di potere che quale l'appellarsi come possibilità di successo persone che non sempre vivono ai margini della società perché hanno occupato posizioni di potere e di prestigio sociale.

Il silenzio esortativo si è intralciato come un dattil in ogni settore della società civile, delle istituzioni, rifiutando un sistema di libertà.

Ognuno può solo adeguarsi perché nel frattempo tentare una scelta autonoma di vita vorrebbe dire trasgredire le regole del gioco, isolarsi, marciare una condanna a morte.

La paura di denunciare situazioni di privilegi, di scambi clientelari, eventi delinquenziali non fa altro che alimentare complessità e determinare situazioni in cui è facile creare affarismi di una comunità il "beni" di turno e una garanzia di potere da cui è impossibile liberarsi perché il male raggiunto si vuole ampliare per meriti, meriti di forma, furbata, privi di ogni senso di colpa e di scrupolo, nel quale generare un vero e proprio "codice d'onore". La garanzia, poi, crea la richiesta economica e nuove affiliazioni.

Il codice d'onore ingabbia le persone a un destino, le regole democratiche condiziona liberare la persona alla propria realizzazione. Ma in tempi di crisi, quando il sistema capitalistico non regge più il confronto con l'economia globale reprimendo e imponendo legislative che soffocano la persona umana e rubano e schiavi, anche la libertà nella democrazia perde colpi.

L'umanità riesce a garantire la sopravvivenza fisica ed economica, le istituzioni che si riferono a valori democratici richiedono più sacrifici creando nuove gerarchie sociali e restringendo la mobilità sociale. Quest'ultimo effetto è la conseguenza di governi che non hanno saputo gestire la cosa pubblica considerandola tale, che si sono lasciati andare a connivenze con poteri latenti, facile preda di corruzioni. Ma non si può scambiare l'idea con una realtà particolare che può essere modificata, perché della confusione, nel silenzio assistendo vivendola nelle nostre spole con la presenza di un debito pubblico insostenibile, ne siamo vincitori i beneficiari di turno. Coloro che nel silenzio decidono le sorti dei cittadini, dopo aver fatto qualche trade di loro e aver fatto qualche calcolo.

Fa sorridere la Chiesa quando invita al silenzio, quel silenzio che, nella nostra società rumorosa e dominata da un'informazione farsa e spretolata, non è più comprensibile. Quel silenzio che apre affaristi e alla riflessione, che si nutre di umiltà e ricerca della verità e che non ha niente a che fare con il "segreto" nascosto nell'oscurità.

Una retorica della democrazia può solo schiacciarsi nella demagogia, lasciandoci insoddisfatti in una parola che sceglie il silenzio solo perché non sa più come esprimersi. Le regole della democrazia forse vanno *ri-fondate* anche alla luce dei pericoli da cui lo stesso Stato negli anni '70 ci aveva messo in guardia e che riguardavano il rapporto con una società *videocratica* limitante la libertà e l'autonomia dei cittadini.

E che sia una democrazia solida, dove l'interesse per l'altro è di ordine esistenziale, non condizionato dallo sfruttamento. Qui, forse, potremmo ritrovare il gusto di alzare la mano per esprimere opinioni senza paura, la coesione nella speranza, il valore di una comunità che compie scelte per il bene pubblico e, soprattutto, per tutelare la salute dei singoli cittadini. La parola che costruisce e cura e non il silenzio che distrugge.

tratto dal sito <http://www.scioccomag.it>



Sciocco News | eVENTIdelSUD - magazine online di approfondimento giornalistico,...

scioccomag.it

Mi piace · Rispondi · 3 · 10 settembre alle ore 8:28

 **Pasquale La Torre Bruni** 🙄
Mi piace · Rispondi · 1 · 10 settembre alle ore 22:25

 Scrivi una risposta...

 **Mimma Corfesa** Grazie e avere pubblicato queste parole che contano.
Mi piace · Rispondi · 1 · 10 settembre alle ore 10:15

 **Cateria Antico Andreone** Questo savorio gentilmente lo dovresti mandare, ma se già che discorsi lo ha visto al presidente dei commercianti che dice che il sindaco lo richiama sempre per il parcheggio ma ma ma
Mi piace · Rispondi · 1 · 10 settembre alle ore 10:38

 **Francesco Saverio Trastia**



Mi piace · Rispondi · 10 settembre alle ore 10:54

 **Francesco Saverio Trastia** La parola già visto 🙄🙄
Mi piace · Rispondi · 10 settembre alle ore 10:58

 **Cateria Antico Andreone** Di sicuro
Mi piace · Rispondi · 1 · 10 settembre alle ore 11:02



Francesco Savento Nardo **Reazione Pubblica** **Non dire che siamo**
attornati.

mi sono di pubblicare negativi qui su Facebook quando qualcosa
proprio mi prende di fatto dedicata a Tropea, quindi mi sono a metà di
marketing sul social Facebook e fatto a tutti.

Se nessuno da Facebook mi fa fare via su tutti i posti.

seguo (FACE) (facebook) (in) (facebook) (facebook)

"Tropea Tropea di Nardo" che conta 111 (111) fan.

Vi sto alcuni numeri per far capire meglio.

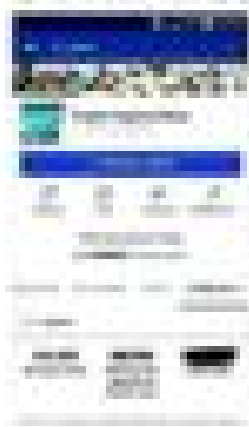
Copertura: 107 settembre 111 (111) fan.

Interazione con i post 107 settembre 111 (111) fan.

Copertura video 107 settembre 111 (111) fan.

I fatti, in estate, mi hanno nel bar e in strada e ingratissimi del cambio di
promozione che fanno a Tropea.

A, tutto a mano di Tropea.



Tropea - Reagisci 1 10 settembre alle ore 16:27



Francesco Savento Nardo



Tropea - Reagisci 11 settembre alle ore 14:23



Francesco Savento Nardo ha comunicato che ieri sera in Largo
Orazio e Partigiani della Polizia Municipale di Tropea,
accompagnato dal sindaco, presentavano ad elezione una multa
ad un automobilista parcheggiato in un'area di sosta appartenente
ad un membro della mia famiglia (con la quale non ho rapporti da
tre anni).

GRAZIE SINDACO E GRAZIE AGENTI DELLA MUNICIPALE.

CORDI DI PIÙ

Tropea - Reagisci 1 11 settembre alle ore 14:23



Alfonso Pagano Elisabetta ... in un quartiere del perseguitare a
Tropea.

Tropea - Reagisci 1 11 settembre alle ore 14:23